

ALFREDO DE RISIO – GIUSEPPE GLIATTA

**LINEAMENTI DI
DIRITTO E SANITÀ PENITENZIARIA**



IND
Il Nuovo Diritto

PREFAZIONE

Troppo spesso si dimentica che alla giurisdizione partecipano molti altri soggetti istituzionali, oltre i magistrati professionali che ne sono probabilmente i principali protagonisti.

Si pensi all'ampia fetta di giurisdizione esercitata in via esclusiva o concorrente dalla magistratura onoraria, una vera e propria magistratura parallela.

Si pensi ancora ai giudici popolari delle corti d'assise e d'assise d'appello, che ogni giorno affiancano i magistrati professionali nel giudizio di importanti processi, o agli esperti nei tribunali per i minorenni e di sorveglianza presso ciascuno dei distretti del nostro territorio.

Ma, a fianco a coloro che esercitano la giurisdizione, vi sono altri che contribuiscono ad essa: ausiliari del giudice, consulenti, periti, curatori, forze di polizia; categorie molto eterogenee nei compiti, nelle funzioni e nello status, eppure senza di essi la giurisdizione rischierebbe di essere inefficace, incompiuta, priva di quei mezzi necessario per un suo corretto esercizio.

Tra questi soggetti non mancano gli operatori delle carceri e questo è un testo che si rivolge specificamente agli operatori sanitari per indirizzarli verso un consapevole esercizio del loro ruolo. Certo un ruolo che si muove in un ambito esecutivo, ma non per questo meno importante, essendo intuitivamente comprensibile come il carcere sia un luogo in cui la tutela della salute deve trovare un riconoscimento autentico e non formale.

La consapevolezza del ruolo passa anche attraverso una corretta conoscenza degli strumenti giuridici che l'operatore sanitario è chiamato ad utilizzare ogni giorno nella sua attività per apprezzarne la capacità di adattamento alle singole situazioni, così da renderlo duttile nella sua operatività, e per evidenziarne, se del caso, smagliature o lacune; ma il senso di una buona capacità cognitiva del panorama giuridico e ordinamentale che sorregge la propria attività può avere una sua profonda utilità proprio nel consentire di superare le discrasie e colmare le lacune della normazione. Ecco allora l'importanza di testi come questo che rispondono ad una precisa esigenza di conoscenza complessiva della normativa di settore, ampliandone l'orizzonte, partendo dal dato più generale delle pene e delle misure di sicurezza per giungere alla normativa più specifica della sanità penitenziaria.

Si tratta in tal modo di coniugare un sapere giuridico generalista con una conoscenza di dettaglio, così da dare lo sfondo necessario all'attività dell'operatore sanitario.

E' un compito non facile perché bisogna scrivere di diritto, rivolgendosi ad un lettore non pienamente attrezzato per la sua capacità ed operatività professionale ad agire e fors'anche a ragionare come un operatore giuridico.

La capacità di chi si rivolge a queste persone deve essere allora quella di adoperare un linguaggio comprensibile senza essere banale, di fornire un testo agile senza essere meramente ricognitivo del dato normativo e fruibile per l'operatore che deve apprezzarne l'utilità, non essendo egli naturalmente portato ad avvalersi di un ausilio strettamente giuridico.

Tutte queste caratteristiche è possibile riscontrare nel testo di Giuseppe Gliatta e Alfredo De Risio, un giurista ed uno psicologo clinico che hanno saputo elaborare un valido testo rivolgendosi ad operatori cui occorre fornire tutte le cognizioni giuridiche necessarie per rendere un servizio competente ed adeguato.

Non può allora che essere rimarcata la capacità degli autori di essere riusciti in questo loro intento, la cui apprezzabilità sta nella capacità originaria di comprendere l'utilità dello strumento giuridico per dare consapevolezza al proprio ruolo istituzionale in tutti i settori.

Dott. Bruno Giangiacomo

(Presidente Aggiunto sez. GIP del Tribunale di Bologna)

Ringraziamenti

Un particolare ringraziamento va ai professionisti che si riconoscono nella Società Italiana di Medicina e Sanità Penitenziaria – S.I.M.S.Pe. Onlus www.sanitapenitenziaria.it - per il valido contributo volto alla promozione di attività scientifiche e di ricerca, tarate sui bisogni di conoscenza degli operatori e sulle reali necessità diagnostiche-terapeutiche dei pazienti detenuti.

Un grazie partecipato va alla Scuola di Formazione Permanente, quale diretta emanazione della Società Italiana di Medicina e Sanità Penitenziaria, *provider* accreditato al Ministero della Salute per l'Educazione Continua in Medicina (ECM) e al Centro di Psicologia Giuridica dell'Istituto per lo Studio delle Psicoterapie di Roma per il contributo scientifico e la collaborazione attiva nello scambio di buone prassi.

Troppo spesso si dimentica che alla giurisdizione partecipano molti altri soggetti istituzionali: ausiliari del giudice, consulenti, periti, curatori, forze di polizia; categorie molto eterogenee nei compiti, nelle funzioni e nello status, eppure senza di essi la giurisdizione rischierebbe di essere inefficace, incompiuta, priva di quei mezzi necessario per un suo corretto esercizio. Tra questi soggetti non mancano gli operatori delle carceri e questo è un testo che si rivolge specificamente agli operatori sanitari per indirizzarli verso un consapevole esercizio del loro ruolo. Certo un ruolo che si muove in un ambito esecutivo, ma non per questo meno importante, essendo intuitivamente comprensibile come il carcere sia un luogo in cui la tutela della salute deve trovare un riconoscimento autentico e non formale.

ALFREDO DE RISIO - Psicoterapeuta di formazione analitica adleriana, si è specializzato in Psicologia Clinica presso l'Istituto di Clinica Psichiatrica di Torino. Dirigente Psicologo Clinico presso la Direzione del DSM ASL RM H e consulente del Ministero della Giustizia per la promozione di attività scientifiche e di formazione. Professore a contratto di Psicologia Clinica penitenziaria presso il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e della Salute - Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio" di Chieti - Pescara. Ha fondato la Società Italiana di Medicina e Sanità Penitenziaria ed oggi è Direttore Scientifico e Didattico della Scuola di Formazione Permanente quale diretta emanazione della sigla.

GIUSEPPE GLIATTA - Cultore della materia e collaboratore di diritto privato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna e diritto dell'Unione Europea - Normative Europee dello Sport presso la Facoltà di Scienze Politiche Università di Teramo. Già Autore per la casa editrice IND di due monografie: *Commentario Breve al Codice del Consumo*, 2008; *Educare alla Legalità*, 2009.

In collaborazione con



Euro 22,00

ISBN 978-88-95753-27-0